

Il Comune affida la gestione per 15 anni della rete esterna, costituita da circa 6.000 punti luce, e di quella interna degli edifici pubblici

L'illuminazione in gestione ai privati

Partenariato pubblico-privato con l'obiettivo di riqualificare la rete e ridurre i consumi

Cuneo - La riqualificazione della rete dell'illuminazione pubblica di Cuneo, la sua gestione e manutenzione per i prossimi 15 anni, è stata affidata dal Comune al raggruppamento di imprese costituito da Iren di Reggio Emilia e Bosch Energy and Building Solutions Italy srl.

Il bando di concessione in partenariato pubblico privato, dall'importo complessivo di 12.803.000 euro (Iva compresa) riguarda nello specifico la "gestione, conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici installati e da installarsi sul territorio del Comune, nonché la progettazione e realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di adeguamento alle prescrizioni normative degli impianti di illuminazione pubblica e interna in proprietà del Comune".

La durata della concessione è di 15 anni. A carico del Comune è previsto un canone annuale di manutenzione e gestione di 196.433 euro dal primo anno successivo alla realizzazione degli interventi di efficientamento e una quota annua per gli interventi di efficientamento pari a 336.000 euro (oltre all'Iva) per l'anno successivo alla

realizzazione e di 563.361 euro (oltre all'Iva) per i restanti anni fino al termine del contratto. In sede di gara, i vincitori hanno proposto un ribasso percentuale sui canoni annui complessivi, dell'1,051% e uno sconto percentuale del 20% sul prezzario della Regione per interventi di manutenzione straordinaria ed estensione della rete. L'ammontare dei lavori per opere di efficientamento previsti è di 5.252.508 euro.

Tra gli interventi previsti a carico del concessionario, c'è la sostituzione di tutte le lampade e diverse strutture, tra i pali e gli impianti, di circa 4.500 dei 6.000 punti luce esterni presenti sul territorio comunale (gli altri 1.500 sono stati già oggetto di interventi recenti). Anche negli edifici pubblici, in particolare nelle scuole, è prevista la sostituzione dei corpi illuminanti. Più in generale, il concessionario si occuperà della gestione di tutta la rete dell'illuminazione pubblica, in accordo con l'amministrazione comunale, salvo per alcuni interventi specifici già realizzati o in fase di progettazione che rimangono in capo al Comune.

È la prima volta che a Cuneo viene stipulato un accordo di questo genere relati-

vo all'illuminazione pubblica, già operativo invece in diversi altri enti locali in Italia. "L'obiettivo - spiega l'assessore Davide Dalmasso - è quello di avere un servizio più efficiente, con un'illuminazione migliore, realizzando con tempistiche più rapide gli interventi e gli investimenti necessari, e con benefici prima di tutto dal punto di vista ambientale grazie a minori consumi, e di conseguenza nel lungo periodo anche di risparmio economico".

L'operazione ha tra i suoi obiettivi anche quello di ottenere un abbattimento del consumo di energia elettrica, grazie al completo rifacimento ed efficientamento della rete, e quindi alla conseguente e sensibile riduzione del costo delle bollette elettriche, che ad oggi per le casse comunali sono pari a circa 1.200.000 euro all'anno (e rimangono a carico delle casse comunali). Con la quota annuale risparmiata, il Comune conta di finanziare in parte o del tutto il costo annuo degli investimenti realizzati.

"È un progetto complesso dal notevole impatto ambientale ed economico - ha spiegato il sindaco, Federico Borgna durante la fase di avvio della procedura - La proposta permette al Comune di

attuare la completa riqualificazione della illuminazione pubblica e di un considerevole numero di edifici comunali e solleva il Comune dalla gestione dalla manutenzione degli impianti, la progettazione e realizzazione degli interventi che poi rimarranno in dote alla città. Questa operazione ci permetterebbe di ottenere benefici importanti dal punto ambientale con l'abbattimento del consumo di energia elettrica. Dal punto di vista economico per il Comune ci sarà un risparmio sensibile nel costo delle bollette elettriche e con la parte risparmiata si pagherà la quota a carico del Comune".

La proposta della concessione è stata presentata nell'ottobre 2019 dai due operatori privati (Iren e Bosch Energy and Building Solutions Italy): il Comune l'ha valutata e giudicata di "pubblico interesse" e nel settembre 2020 ha approvato in giunta la "Valutazione di fattibilità" e inserito l'intervento nel piano delle opere. L'iter si è poi concretizzato con la procedura aperta su iniziativa di parte, oggetto di una gara d'appalto con base di partenza la proposta presentata dal privato e si è concluso nell'ottobre 2021 con l'aggiudicazione definitiva.

Enrico Giaccone